

# Informatica Maggioli *news*

Bimestrale di Soluzioni Informatiche per la P.A.

## editoriale 2

**I dipendenti comunali?**  
Una grande ricchezza per il nostro paese

## intervista 3

**ALICE informatizza il Catasto strade**  
del Comune di Treviso

## intervista 6

**Con e-Xpers di Maggioli Informatica,**  
Napoli ha già le Risorse Umane del futuro

## nuovi progetti 8

**Col CST della Provincia di Pesaro e Urbino**  
i comuni hanno un'unica interfaccia tecnologica

## focus 10

**IRIDE, il sistema informativo di CEDAF**  
che sincronizza la P.A.



## I dipendenti comunali? Una grande ricchezza per il nostro paese

Un'affermazione contro-corrente? Direi proprio di no, anzi. Per chi, come noi, lavora tutti i giorni a contatto con gli utilizzatori dei nostri software e servizi, ci rendiamo conto del ruolo e dell'importanza che gli stessi hanno all'interno delle rispettive organizzazioni. **Stiamo parlando dei nostri clienti, ma ovviamente anche dei clienti dei nostri concorrenti e di tutto il "nostro mondo" dell'informatica** insomma. Stiamo parlando di **tutti coloro che alla mattina accendono ed usano un pc** negli uffici anagrafe, ragioneria, personale, polizia locale, segreteria, tributi, ecc.

Ma che cosa ne sarebbe dei programmi se non ci fossero coloro che li sfruttano al meglio?

Fornire un'applicazione software, sia che sia un piccolo comune del Lodigiano oppure un comune grande come Milano, Napoli o Firenze, oggi non è più come qualche anno fa, dove si arrivava in comune aprendo un depliant, si citava il numero delle referenze e si chiudeva un contratto di fornitore.

**Quante volte ci è capitato in fase di dimostrazione di un software che il nostro interlocutore ci fermava e ci diceva "... adesso ti spiego io di che cosa ho bisogno e che cosa devi fare ...".**

**Per essere fornitore** degli Enti e delle persone che ci lavorano, **bisogna capire le esigenze degli utilizzatori** (operatori, funzionari, dirigenti), **il contesto organizzativo** dove operano (sistemi informativi, integrazioni, ecc.) ed essere in grado di **proporre una soluzione con la giusta parametrizzazione** per consentire all'Ente di funzionare.

Alla fine **il successo di una fornitura dipende sempre dalla persona** che poi utilizza il software, **che grazie alla propria intelligenza e capacità, consente di far funzionare l'Ente**. In un momento in cui si tende a fare di "ogni erba un fascio" ci sembrava corretto "farvi sapere" che, senza di voi, noi non andremmo lontano.

Chiudo con **un piccolo pensiero ai colleghi della sede Maggioli Informatica dell'Aquila**, che nelle prime ore di lunedì 6 aprile 2009 hanno vissuto la **devastazione del terremoto**. Fortunatamente sono rimasti tutti illesi; purtroppo la maggior parte di loro hanno subito danni sostanziali alle loro abitazioni. Durante quei giorni della tragedia, abbiamo ricevuto tantissime manifestazioni di solidarietà. A nome di tutti loro, Vi ringraziamo per le manifestazioni di affetto ricevute.

In questo numero del nostro magazine parleremo del castato strade del Comune di Treviso informatizzato grazie all'utilizzo del software ALICE di Eldasoft, della complessa gestione delle Risorse Umane presso il Comune di Napoli, grazie al software e-Xpers; analizzeremo l'innovativo progetto "CST" (centro servizi territoriale) della Provincia di Pesaro e Urbino e, infine, illustreremo tutte le potenzialità del nuovo sistema integrato di workflow e document management IRIDE della software house CEDAF. Buona lettura!

*Angelo Bianchi*

*Direttore Polo Informatico Maggioli*

### Esperienze in evidenza

### Nuova Rubrica

È impossibile migliorarci e capire al 100% le VOSTRE esigenze senza "conoscere" tutte le idee, le esperienze e le opinioni di chi, ogni giorno, lavora nella pubblica amministrazione. Per questo andiamo avanti con l'iniziativa lanciata lo scorso numero. Attraverso i racconti di chi vuole esporre una propria esperienza di innovazione, un proprio progetto, l'interpretazione di una norma, o una qualsiasi idea innovativa, cerchiamo "storie di informatica vissuta" da chi la P.A. la

vive dall'interno quotidianamente. Metteremo queste "esperienze" in "evidenza" in un'apposita vetrina, dedicata solo ed esclusivamente ai racconti che saranno scelti dalla redazione di Maggioli Informatica. Aspettiamo al più presto i vostri contributi!

*\*Gli articoli dovranno essere inviati a mezzo e-mail a: [informaticamaggiolinews@maggioli.it](mailto:informaticamaggiolinews@maggioli.it).*

## ALICE informatizza il Catasto strade del Comune di Treviso

**Attraverso la realizzazione dei progetti “Catasto Strade” e “Classificazione delle strade, in strade di uso pubblico e strade private”, il Comune di Treviso, nel 2004, ha realizzato un inventario del patrimonio stradale, comprensivo delle relative pertinenze, per un totale di 403 km., che permetterà una più efficiente programmazione degli interventi di manutenzione. In parallelo è stata avviata la costituzione del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.), con il quale il Comune ha potenziato la diffusione delle informazioni all’interno dell’Ente, riducendo i tempi di consultazione dei dati, grazie alla loro diffusione con tecnologia web-gis. Ne abbiamo parlato con i referenti del progetto, del Settore Servizi Informatici e S.I.T. ed Assets Patrimoniali del Comune di Treviso**



**Quali sono stati gli obiettivi del Comune di Treviso in riferimento al progetto “Catasto strade”?**

Nel 2004 il Comune ha approvato il programma di lavoro dell’Unità di progetto intersettoriale “Assets Patrimoniali”, avente ad oggetto la realizzazione dei vari progetti costituenti l’avvio del “S.I.T. - Sistema Informativo Territoriale”, tra i quali il “Censimento Strade”. Oltre che adempiere ad un obbligo di legge, **il Comune di Treviso ha inteso dotarsi di uno strumento per poter disporre di un inventario del patrimonio stradale, per migliorare la gestione e la manutenzione delle strade e relative pertinenze**, per programmare gli interventi e ottimizzare le risorse, utilizzando un sistema di raccolta ed archiviazione dei dati che consente l’interscambio dei dati stessi con altre banche dati esistenti all’interno e con altri enti, in particolare con la Provincia di Treviso. Attraverso disposizione ministeriale, D.M. dei lavori pubblici 1° giugno 2001, gli enti proprietari delle strade sono obbligati ad istituire e tenere aggiornati la cartografia, il catasto delle strade e le loro pertinenze, secondo le modalità istituite e disciplinate appunto con tale decreto.

**Quali soggetti ha coinvolto il progetto e quale è stata l’area di studio presa in esame?**

La Provincia di Treviso ha proposto ai Comuni la realizzazione di un “Catasto strade integrato”, attraverso la stipula di convenzioni con i comuni interessati, anche al fine di ottenere economie di spesa, qualità e uniformità dei dati raccolti e trasmissione di questi al Ministero.

Il Comune di Treviso ha aderito alla proposta ed ha sottoscritto una convenzione con la Provincia, ai sensi della quale il Comune di Treviso ha affidato alla medesima ditta incaricata dalla Provincia – R.T.I. Eldasoft S.p.A. - G.I.O.V.E. s.r.l. - il servizio di rilevazione, raccolta dati e restituzione degli stessi su apposito software Gis, di tutta la rete stradale comunale, alle stesse condizioni previste nel contratto stipulato dalla Provincia di Treviso, salvo l’adeguamento necessario per specifiche esigenze dell’Ente. Per l’Amministrazione di Treviso il progetto è stato seguito dal gruppo di lavoro composto dal Settore Servizi Informatici e S.I.T. e dall’Unità di Progetto Assets Patrimoniali.

L’area presa in esame ha riguardato l’intera superficie territoriale del Comune di Treviso, ambito territoriale a nord-ovest di Venezia, per una superficie complessiva corrispondente a circa 55 Kmq. La rete stradale rilevata è stata di 403 km.

Ad oggi il dato complessivo è pari a 454 Km. di rete stradale, in quanto costantemente aggiornato e monitorato negli anni successivi alla realizzazione del progetto.



**Perché avete scelto ALICE di Eldasoft? Cosa garantisce la soluzione informatica dell'azienda del Gruppo Maggioli?**

L'architettura del sistema ALICE, grazie ai software applicativi specifici ALICE Gis Strade con Geomedia Professional (cartografia) e ALICE Catasto Strade (alfanumerico), permette l'integrazione con altre applicazioni e realizzazioni attualmente in progetto seguite dall'ufficio Sistemi Informativi Territoriali del Comune. Attualmente il S.I.T. del Comune di Treviso è presente nella rete Intranet, ed è utilizzato da oltre 200 postazioni. **Per quanto riguarda le modalità di rilievo e restituzione dei dati, è stata scelta una tecnologia innovativa ad alto rendimento**, costituita da un veicolo equipaggiato di strumenti per la localizzazione degli elementi e per acquisizione, trattamento di immagini video ed estrazione automatica delle informazioni.

L'architettura software del catasto strade è basata su una banca dati strutturata secondo le specifiche contenute nel D.M. 1° giugno 2001 e su un sistema GIS che consente di rappresentare la cartografia del territorio ed il grafo della rete stradale, di selezionare i singoli elementi stradali e di visualizzare gli attributi contenuti nella banca dati: ALICE consente anche l'implementazione con ulteriori in-

formazioni, secondo le esigenze dell'ente, ai fini di una più efficiente gestione del patrimonio stradale.

**Quali sono le caratteristiche principali, delle quali si è tenuto conto nella realizzazione del servizio di Catasto strade e raggiunte con l'utilizzo del software ALICE, in particolare quale è stata la metodologia e gli strumenti utilizzati nella fase di rilievo e di restituzione dei dati?**

**Il Catasto Strade presenta le seguenti caratteristiche:**

- basi compatibili al fine di realizzare un unico sistema informativo stradale provinciale;
- uniformità metodologica di raccolta ed archiviazione dei dati;
- fruibilità dei dati gestiti in ambito comunale anche dal sistema informativo provinciale;
- valutazione oggettiva della consistenza della rete stradale a scopo manutentivo ordinario e straordinario finalizzata anche alla messa in sicurezza delle strade.

La banca dati della rete viaria comunale è costituita da un grafo rappresentante la rete stradale e da una serie di dati ed elementi complementari ed accessori del tratto stradale, in particolare:

- caratteristiche geometriche della sede stradale ed elementi connessi alla circolazione stradale (segnaletica verticale e orizzontale, piazzole di sosta, piste ciclabili, marciapiedi, barriere di sicurezza, ...);
- elementi accessori alla rete stradale (illuminazione, chiusini, fermate autobus, cassonetti rifiuti, ...).

### La rete stradale è stata costruita tenendo conto dei seguenti elementi:

- denominazione e codifica delle strade comunali individuate ai sensi del regolamento anagrafico/topografico di cui al D.P.R. 30 maggio 1989, n° 223;
- rilevazione e restituzione di tutti i rami in cui una strada si suddivide (tratto principale, rami di incrocio, raccordi, rotatorie, laterali, aree parcheggio,...);
- assegnazione di una specifica codifica a tutti i tratti di strada facenti capo alla strada principale.

Il servizio di rilevazione è stato effettuato con un sistema di navigazione ad alto rendimento, ovvero attraverso un veicolo attrezzato con tecnologia DAVIDE, costituita da un sofisticato sistema di localizzazione con GPS differenziale, una piattaforma triassiale a fibre ottiche ed un odometro che consente di posizionarsi con precisione anche in condizioni di scarsa visibilità satellitare e georeferire 5 telecamere digitali integrate e sincronizzate posizionate a 45° dx e sx, 90° dx e sx e frontalmente, da cui ricavare, attraverso strumenti software dedicati le informazioni di dettaglio, la posizione geografica e le misure delle grandezze degli elementi.

La successiva fase di restituzione dei dati rilevati è stata svolta, per quanto riguarda la parte cartografica, su apposito applicativo software ALICE GIS Strade, verticalizzato su Geomedia Professional, mentre per la gestione dei dati alfanumerici su applicativo ALICE Catasto Strade.

Gli applicativi software di cui si è dotato il Comune di Treviso per svolgere l'attività di gestione ed aggiornamento dei dati di Catasto Strade sono:

- ALICE Gis Strade con Geomedia Professional (cartografia)
  - ALICE Catasto Strade (alfanumerico)
  - DVIDEO per la consultazione dei filmati georeferiti
- La banca dati è stata successivamente inserita nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente.

Ad oggi, a seguito realizzazione dei progetti soprade-  
scritti, cosa è necessario fare?

Ad oggi risulta di fondamentale importanza l'aggiornamento dei dati, ovvero il "mantenimento delle banche dati", attraverso:

- il continuo rilievo delle nuove strade e degli elementi presenti;

- il rilievo ed inserimento delle variazioni riscontrate nel territorio;
- la sistemazione di anomalie riscontrate.

### Quali sono i vantaggi e i benefici che il progetto ha garantito al Comune di Treviso?

La realizzazione del Catasto strade ha consentito di ottenere una serie di benefici:

- realizzazione di un inventario del patrimonio stradale fin'ora mai realizzato;
- conoscenza delle caratteristiche di ogni tratto stradale, e precisamente le caratteristiche geometriche (lunghezza, larghezza, stato di conservazione...) e degli elementi caratterizzanti ogni tratto stradale (presenza di chiusini, illuminazione, segnaletica orizzontale, segnaletica verticale...);
- creazione di una banca dati, a disposizione di tutti i settori e servizi preposti grazie all'implementazione del rilievo effettuato nel Sistema Informativo Territoriale dell'Ente, attraverso la quale è possibile il miglioramento della gestione degli interventi di manutenzione delle strade, di programmazione degli stessi e di ottimizzazione delle risorse;
- interscambio delle informazione tra banche dati diverse e già esistenti e tra enti diversi;

### Sottolineiamo inoltre le fasi che hanno rivestito fondamentale importanza nel progetto di Catasto Strade:

- la fase di controllo e validazione delle banche dati, che, seppur complessa, ha consentito un'ottimizzazione delle funzionalità negli applicativi, nelle analisi delle banche dati e nelle ricerche, ecc..;
- la fase di aggiornamento della banca dati.

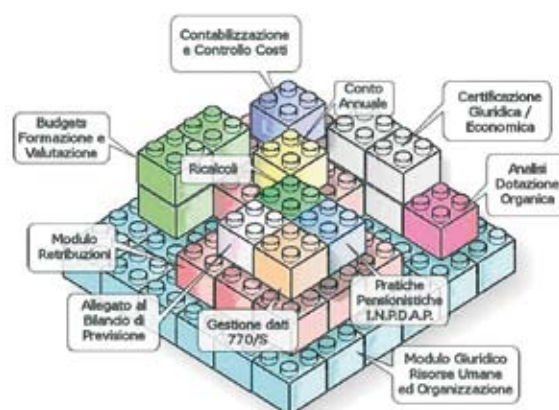
[www.comune.treviso.it](http://www.comune.treviso.it)



## Con e-Xpers di Maggioli Informatica, Napoli ha già le Risorse Umane del futuro

È stato intervistato il Dott. Catuogno, responsabile Gestione Contabile del Personale del Comune di Napoli

Un software applicativo duttile e in grado di rispondere alle esigenze occorrenti con semplici ma indispensabili aggiornamenti: ecco cosa cercava il Comune di Napoli per la razionalizzazione delle Risorse Umane. La soluzione Maggioli Informatica, già in uso da oltre 3 anni, ha "portato in dote" la ricostruzione e l'utilizzo di archivi informatici già in possesso dell'ente generati da precedenti procedure applicative, e garantito aggiornamenti alle normative con un ottimo servizio di assistenza. Di tutto questo abbiamo parlato col dott. Catuogno, responsabile Gestione Contabile del Personale del Comune di Napoli.



Dott. Catuogno, in un ente della dimensione del Comune di Napoli, quale peso e impatto organizzativo ha la gestione delle risorse umane in generale ma anche con particolare riguardo a quegli aspetti immediati quali le retribuzioni e la gestione delle prestazioni lavorative?

Il Comune di Napoli è sicuramente l'Azienda del Mezzogiorno con il maggior numero di dipendenti, anche se allo stato attuale il loro numero è di circa 12.000, ben lontano dai circa 27.000 che popolavano il Comune alla fine degli anni '90. Originariamente tale platea di dipendenti era gestita da una Direzione del personale e successivamente dal dipartimento Risorse Umane. Dal 2003, con la delibera 426, si è proceduto alla riorganizzazione della macchina comunale con l'istituzione delle direzioni centrali, dipartimenti e servizi autonomi. La gestione del personale ricade tuttora nelle competenze della Direzione Centrale Funzione Pubblica che ha articolato le attività distribuendole in tre servizi:

- gestione giuridica del personale;
- gestione contabile;
- gestione definizione e archiviazione del rapporto.

Il settore del quale mi occupo sin da settembre 2002 riguarda la gestione contabile del personale e da luglio 2007 è entrata in esercizio la nuova procedura di Maggioli Informatica con l'avviamento a pieno regime del software e-Xpers. Attualmente, per la gestione dei circa 12000 dipendenti, amministratori, LSU e insegnanti incaricate (complessivamente circa 15000 unità), vengono impegnate n. 8 unità di categoria D, n. 8 di categoria C e n. 5 di categoria B oltre il dirigente. I rapporti sono curati quotidianamente con tutti i servizi dell'ente, circa 230, e obbligano gli operatori non solo ad aggiornarsi continuamente con il modificarsi delle normative di riferimento, ma ad un costante impegno per garantire il rispetto delle scadenze di legge e l'attività mensile dell'erogazione degli stipendi.

**In una gestione così complessa, quale è il giusto rapporto tra le risorse impiegate e gli strumenti informatici utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi del settore?**

In una gestione così complessa e con scadenze improcrastinabili è fondamentale il buon funzionamento di tutto il sistema informatico, hardware efficienti ma soprattutto un software applicativo flessibile e in grado di rispondere alle esigenze occorrenti con semplici ma indispensabili



### I numeri del Comune di Napoli

- N° abitanti 1.060.000
- N° dipendenti 13.700  
(dipendenti, LSU, amministratori)
- Municipalità 10
- Servizi 218

aggiornamenti. Per le risorse umane impiegate, dagli addetti al data-entry, ai responsabili di procedura, ai funzionari esperti di contabilità e di gestione del personale è fondamentale la conoscenza di strumenti informatici e il miglior utilizzo ai vari livelli di responsabilità. Tutte le scrivanie sono informatizzate.

**In che modo la software house Maggioli Informatica, in collaborazione con il Comune di Napoli, ha risposto alle necessità di strumenti e supporto qualificato per soddisfare i bisogni del servizio da lei controllato?**



Maggioli informatica ha sicuramente risposto con professionisti di buon livello per ottimizzare il software applicativo al fine di soddisfare le esigenze che man mano sono state evidenziate con l'utilizzo del software e-Xpers. Ha reso possibile la ricostruzione e l'utilizzo di archivi informatici già in possesso dell'ente generati da precedenti procedure applicative, e ha garantito aggiornamenti alle normative con un servizio di assistenza software e sistemistico di qualità.

**Quali sono le prossime sfide su cui il vostro settore si sta concentrando?**

L'esperienza di questi anni, le necessità evidenziate e i miglioramenti operativi che l'utilizzo delle nuove tecnologie consentono di apportare a tutta la gestione del personale, i collegamenti con enti esterni (enti previdenziali, agenzia delle entrate, ecc), inducono ad operare scelte organizzative e strutturali per l'ammodernamento dell'intero sistema di gestione del personale.

Obiettivo a breve termine è la realizzazione di un portale del dipendente, che attraverso la rete potrà accedere a tutta la documentazione in possesso dell'ente che riguarda la propria posizione, tutto l'archivio personale giuridico e contabile, tutta la situazione previdenziale, fiscale e debitoria.

# Col CST della provincia di Pesaro e Urbino i comuni hanno un'unica interfaccia tecnologica

**Priorità assoluta ai bisogni del comune, interfaccia ICT tra amministrazione comunale, cittadini e imprese: il "centro servizi territoriale" sviluppato dalla Provincia è al servizio di 75 Enti suddivisi in 65 Comuni, 6 Comunità Montane, 4 Unioni di Comuni e 305.000 abitanti totali**

La provincia di Pesaro e Urbino ha un'estensione territoriale di 2.892 kmq ed una popolazione di 370.374 abitanti, è composta di 67 Comuni di cui 54 in aree montane organizzati su 6 Comunità Montane. Ha sempre ritenuto strategico svolgere un **ruolo di coordinamento e di supporto allo sviluppo del territorio nei diversi ambiti di competenza**. Anche sul tema dell'innovazione della P.A.L., nel corso di questi anni si sono sviluppate una serie di iniziative, che hanno visto partecipare la Provincia nel ruolo di:

- **coordinamento e di sviluppo della società dell'informazione a livello provinciale**, anche tramite la crescita della gestione associata e telematica dei servizi comunali;
- sviluppo di **interventi formativi a livello locale e di trasferimento delle "best practices" fra gli enti**;
- riequilibrio fra le aree forti e le aree deboli del territorio provinciale
- ente di riferimento per le reti telematiche di area vasta, fautore delle interconnessioni telematiche, dei servizi in rete e delle integrazioni applicative da parte della P.A.L. e non;
- **fornitore di un supporto tecnico organizzativo allo sviluppo dei processi di e-government presso gli enti minori**.

### Tutti gli scopi del centro servizi

All'interno di questo quadro di riferimento è stato sviluppato un **progetto di centro servizi territoriale denominato CSTPU (centro servizi territoriale Pesaro e Urbino)** che partendo dalle esperienze consolidate negli anni passati si prefigge l'obiettivo di:

- condividere e implementare un programma comune di sviluppo sostenibile;



Foto di Gugganij, tratta da "commons.wikimedia.org"

- favorire i processi di cambiamento e di innovazione nei piccoli comuni;
- garantire un supporto tecnologico, organizzativo e gestionale ai piccoli comuni favorendo la gestione associata dei servizi per ottenere una migliore qualità ed una migliore copertura nell'erogazione del servizio;
- assicurare ai componenti dell'aggregazione le economie di scala nei processi di acquisizione delle tecnologie;
- assicurare la disponibilità di tutti i servizi di e-government per i cittadini e le imprese nei territori a rischio di marginalità.

Al progetto CST coordinato dalla Provincia di Pesaro e Urbino hanno aderito 75 Enti suddivisi in 65 Comuni, 6 Comunità Montane, 4 Unioni di Comuni per un totale di 305.000 abitanti serviti.

### Il Comune al centro dei bisogni

**"Il CST deve mettere al centro delle proprie attività il Comune ed i suoi bisogni".**

Questa affermazione racchiude una forte scelta strategica che punta a rafforzare il ruolo dell'ente Provincia come **ente a supporto dei processi di innovazione e di cambiamento dei Comuni del territorio**, inserendo questa azione di coordinamento fra i compiti istituzionali più importanti di questo ente.





Foto di Francesco Gasparetti,  
tratta da "commons.wikimedia.org"

Questa strategia si è tradotta anche in un approccio metodologico nella realizzazione del CST che può essere riassunto nei seguenti passi operativi:

- favorire la **partecipazione attiva degli enti** nella definizione e nella gestione delle scelte d'indirizzo del CST;
- valorizzare le professionalità presenti negli enti aderenti;
- puntare a valorizzare le eccellenze del territorio facendo tesoro delle migliori esperienze fatte;
- puntare sulla **formazione condivisa** quale leva di

**cambiamento e di innovazione** nei Comuni;

- valorizzare i servizi forniti sia dal punto di vista dei risultati che dal punto di vista economico;
- caratterizzare sempre di più il CST come **interfaccia unica sulle tematiche ICT fra il Comune e le imprese.**

*Ing. Adriano Gattoni,*

*dirigente del servizio Sistema Informativo e Statistico.*

[www.provincia.pu.it](http://www.provincia.pu.it)

### **Il progetto BDU alla Provincia di Pesaro Urbino: un esempio virtuoso di sinergie tra Amministrazioni Locali.**

Il **Comune di Pesaro** ha recentemente rilasciato un progetto di integrazione tra la cartografia digitale e i database gestionali alfanumerici.

Questo progetto si fonda su impostazioni metodologiche e persegue obiettivi definiti nel progetto nazionale ELISA (ELI-CAT). Il progetto è stato avviato a partire dai primi mesi del 2006 con obiettivi di sperimentazione e prototipizzazione, i risultati positivi hanno portato in seguito all'attivazione di un progetto operativo denominato BDU – Base Dati Unificata.

Il Comune disponeva di una cartografia digitale contenente il grafo stradale e la numerazione civica georeferenziata che consentiva la collocazione sul territorio dei DB alfanumerici (anagrafe, Tributi, ecc) con estrema precisione ed elevata correlazione fra oggetti territoriali e controparti alfanumeriche.

La sperimentazione si proponeva di integrare in un repository i dati provenienti da diverse aree e applicativi gestionali (anagrafe, tributi, sit, commercio, catasto), valorizzando gli asset esistenti presso i diversi servizi del comune. La soluzione messa a punto per il progetto BDU del Comune di Pesaro si basa su un'applicazione sviluppata in ambiente web da **Maggioli Informatica** frutto di esperienze maturate negli anni.

La **Provincia di Pesaro e Urbino** si pone da sempre come motore dei processi di innovazione soprattutto nelle realtà più decentrate. La costituzione del Centro Servizi Territoriali rientra a pieno titolo in queste politiche e si prefigge di fornire un supporto concreto ai processi di innovazione e di cambiamento, in particolare per i piccoli comuni del territorio.

La provincia si caratterizza sempre più come interfaccia di riferimento sulle tematiche ICT che coinvolgono Amministrazioni, Cittadini e Imprese. Il trasferimento a livello dell'intera Provincia della best practice del progetto BDU del Comune di Pesaro si inquadra in un processo virtuoso in cui si sposano progetti di successo di singole amministrazioni con tecnologie "abilitanti" quali il centro servizi e la infrastruttura di connettività provinciale, in grado di veicolarli sul territorio.

Anche in questo caso il progetto prevede il supporto delle competenze di **Maggioli Informatica**, sia in termini di prodotti sia di KnowHow, per il dispiegamento della BDU nelle diverse realtà (Comuni, Consorzi di Comuni, Comunità Montane) che caratterizzano la realtà provinciale puntando alla valorizzazione di tutte le risorse esistenti e alla creazione di nuovi e potenti strumenti per la gestione del territorio.

# IRIDE, il sistema informativo di CEDAF che sincronizza la P.A.

**IRIDE è un sistema informativo integrato di workflow e document management che si presenta come una piattaforma modulare, che svolge la funzione di collante e di trasporto, nell'ambito del singolo processo amministrativo, fra le varie aree funzionali o settori individuati, per seguire e monitorare il singolo iter procedimentale in ogni suo passo funzionale.**

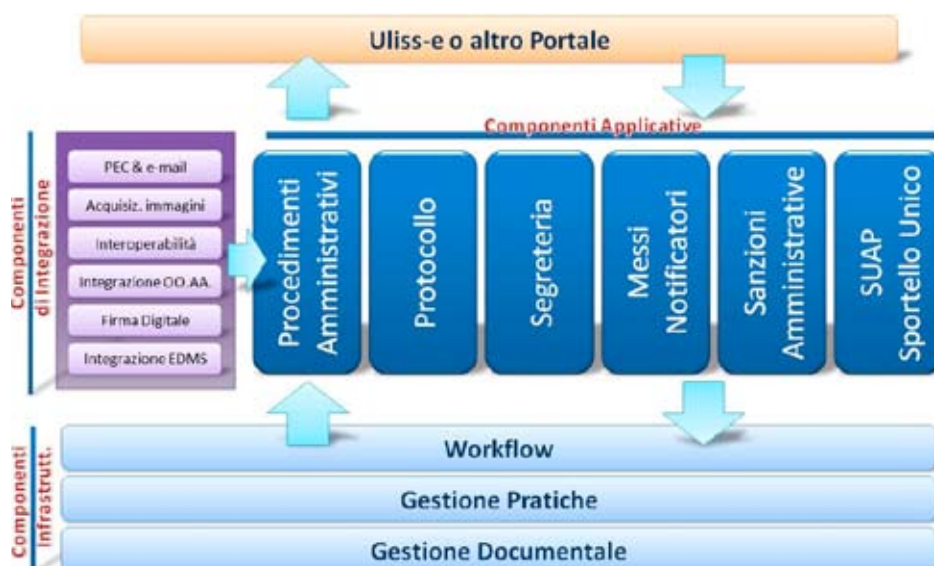
## Funzioni e obiettivi

La gestione delle informazioni, dei documenti, dei processi e dei procedimenti amministrativi relativi alla gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali rappresenta una fase essenziale per realizzare quanto previsto dalle leggi di riforma degli Enti Pubblici (142/90, 241/90, "Leggi Bassanini", D.P.R. n. 445 - 2000 Testo Unico della Documentazione amministrativa, codice dell'amministrazione digitale), in particolare per quanto riguarda i temi dell'efficienza, dell'efficacia, della produttività e della trasparenza delle attività della P.A. Per raggiungere questi obiettivi il software IRIDE permette agli enti locali di avere un totale controllo di tutti i cicli di creazione, acquisizione, gestione, distribuzio-

ne, condivisione, scambio e archiviazione dei dati, delle informazioni, dei documenti che "vivono" all'interno dell'ente, il tutto garantendo sicurezza, autenticità, archiviazione, conservazione e salvaguardia dei dati in conformità alla normativa di riferimento. Con IRIDE si può:

- pilotare, scadenziare e registrare le attività pianificate e svolte;
- fornire informazioni che consentono di monitorare la distribuzione del lavoro;
- fungere da supporto alle decisioni circa l'organizzazione e il personale;
- fornire informazioni a terzi (cittadini, altri enti, aziende) relativamente agli atti intrapresi con l'ente.

Con IRIDE si accede alle informazioni in modo semplice e intuitivo con l'utilizzo di logiche di tipo multimediale. Tutte le informazioni sono convalidabili con l'apposizione della firma digitale e sono rigorosamente protette da accessi non autorizzati. Fra i servizi offerti dal sistema ci sono l'interoperabilità fra protocolli informatici e il coordinamento della cooperazione applicativa, elementi essenziali per gestire procedimenti tra enti diversi e in definitiva per realizzare soluzioni avanzate di e-government. IRIDE è un sistema totalmente Web-based, fruibile anche secondo la modalità ASP (Application Service Provider).



### Diversi moduli, la stessa precisione

La suite IRIDE si divide in ben sei moduli, ognuno con uno scopo definito e un settore di riferimento preciso:

- **IRIDE PAW, Gestione Documentale e Flussi di Processo**, è una componente applicativa di **gestione dei procedimenti amministrativi**. In particolare è il motore di **workflow management che gestisce i processi documentali degli enti**. Si presenta come un sistema modulare che permette la creazione, la configurazione, la gestione, il tracciamento e l'esecuzione automatica dei flussi di lavoro (workflow) della gestione documentale;
- **IRIDE PRW, Protocollo Informatico**, si configura come un sistema che oltre a svolgere le funzioni "istituzionali" del protocollo, permette anche lo svolgimento di compiti gestionali attraverso il monitoraggio del flusso del documento e il suo legame con altri documenti.
- **IRIDE DEW, Gestione Atti Amministrativi**, segue tutto l'iter dalla deliberazione, alla fase propositiva a quelle relative all'esecutività e alla pubblicazione mediante automatismi che consentono il passaggio del provvedimento nei vari uffici degli enti coinvolti.
- **IRIDE MNW, Gestione Messaggi Notificatori**, è una componente applicativa di gestione documentale della suite utilizzata per la gestione delle notifiche dell'ente e permette la gestione completa e integrata di tutte le fasi dei procedimenti stabiliti dalla legge per la notifica a soggetti terzi degli "atti di notificazione" degli enti;
- **IRIDE SNZ, Gestione Sanzioni Amministrative**, è la componente applicativa verticale integrata che permette la gestione delle "sanzioni amministrative", delle "sanzioni del codice della strada" e di altre tipologie di sanzioni (Caccia e pesca, Ambiente, ecc.);
- **IRIDE SUAP, Gestione Sportello Unico Attività Produttive**, ha come scopo principale quello di semplificare le procedure per il rilascio delle autorizzazioni necessarie a chi svolge attività imprenditoriali;

[www.maggioli.it/informatica.php](http://www.maggioli.it/informatica.php)

[www.cedaf.it/](http://www.cedaf.it/)

### I servizi accessori di IRIDE

"Portale dei servizi al cittadino", "componenti di integrazione" e "certificazioni" sono i 3 servizi denominabili accessori offerti dalla suite IRIDE della software house CEDAF.

- **Il portale** permette agli enti di offrire ai cittadini, alle imprese e ai liberi professionisti **l'opportunità di risolvere in modo snello e rapido molte problematiche che in passato presupponevano la sua presenza fisica presso gli uffici dell'ente preposto**. Ad esempio è possibile richiedere certificazioni on line, presentare istanze come pratiche edilizie, DIA, effettuare iscrizioni ai servizi comunali come ad esempio mense e impianti sportivi.
- **I componenti di integrazione** si suddividono in *firma digitale* (con la quale la suite è interfacciabile), *interoperabilità di protocollo* (alle informazioni inserite in fase di protocollazione è possibile associare il documento informatico e autenticarlo attraverso l'apposizione della firma digitale sul documento stesso), *acquisizione ottica del documento* (modulo funzionale a cui viene demandato il compito di curare la fase di acquisizione dei documenti da scanner e della gestione degli stessi garantendo la completa integrazione), *cooperazione applicativa* (servizi relativi alle funzioni caratteristiche del sistema attraverso l'architettura dei Web Services), *integrazione con piattaforme di gestione documentale e integrazione con sistemi di Office Automation*.
- **Le certificazioni**, quali *"Certificazione doc Area per il protocollo informatico e per il workflow documentale"*, progetto coordinato dalla Provincia di Bologna, con 15 Province e 116 Comuni coinvolti nello sviluppo, per il quale IRIDE è stato il primo prodotto in Italia ad ottenere tale certificazione, e *"Certificazione e Toscana compliance per il progetto b2 interoperabilità tra protocolli informatici"*, Progetto e-gov B2 dal titolo "Invio telematico di comunicazioni da parte di cittadini ed imprese al sistema della P.A. Toscana e fra organizzazioni pubbliche e private".

POLOINFORMATICO

# Maggioli

*filiali tecnico/commerciali*



Polo Informatico Maggioli  
via Bornaccino, 101  
47822 Santarcangelo di Romagna (RN)  
tel. 0541 628380 - fax 0541 621153  
e-mail: [informaticamaggiolinews@maggioli.it](mailto:informaticamaggiolinews@maggioli.it)  
web: [www.maggioli.it/informatica](http://www.maggioli.it/informatica)

